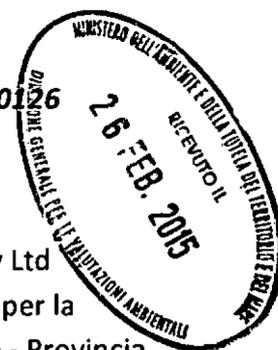


- **Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni ambientali Ex Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale** **Funzionario Responsabile del procedimento Ing. Antonio Venturi** **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali** **Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma**

E.prot DVA-2015-0005497 del 27/02/2015

- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Via di San Michele 22 – 00153 Roma**

- **Ministero dello Sviluppo Economico Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia – Via Vittorio Veneto n. 33 – 00187 Roma**
- **Regione Emilia Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna**
- **Provincia di Bologna – Unità Operativa Valutazioni Ambientali – Via San Felice 25 – 40122 Bologna**
- **Comune di San Pietro in Casale – Via G. Matteotti n. 154 – 40018 San Pietro in Casale (Bo)**
- **Comune di Malalbergo – Piazza Unità d'Italia n. 2 – 40051 Malalbergo (Bo)**
- **Comune di Galliera – Piazza Eroi della Libertà n. 1 – 40015 Galliera (Bo)**
- **Arpa Regione Emilia Romagna Direzione Tecnica – L.go Caduti del lavoro n. 6 – 40121 Bologna**
- **Arpa Sezione Provinciale di Bologna – Via F. Rocchi n. 19 – 40138 Bologna**
- **AUSL di Bologna – Via Castiglione n. 29 – 40124 Bologna**
- **Soprintendenza Beni Archeologici Emilia Romagna – Via delle Belle Arti 52 – 40126 Bologna**
- **Prefettura – Via IV Novembre 24 – Bologna**



Oggetto: Osservazioni al Progetto di realizzazione della società PoValley Operations Pty Ltd riferentesi a "Concessione di Coltivazione Idrocarburi S. Alberto" – Realizzazione opere per la messa in produzione del pozzo Santa Maddalena 1dir - Comune di San Pietro in Casale - Provincia di Bologna – codice identificativo del procedimento amministrativo (ID_VIP:2910)

I sottoscritti Martinelli Bianca Maria nata a _____ il _____ e residente a _____ in _____ e Versura Piero nato a _____ il _____ e residente a _____

in qualità di rappresentanti del Comitato di Malalbergo (atto privato depositato nel Comune di Malalbergo) in relazione al progetto sopra descritto osservano quanto segue:

OSSERVAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

- Si osserva che gli approfondimenti geofisici della PoValley sono stati fatti del periodo 2011 e 2012 ed in data antecedente al terremoto avvenuto il 29 maggio 2012. Il sisma del maggio 2012 ha messo in evidenza che i piani di faglia sono disposti al di sotto della Pianura Padana asse est – ovest il quale rappresenta la prosecuzione del sistema sismogenetico ferrarese. Appare certo, secondo la recente letteratura, che ci sono più faglie coinvolte dal momento che il sisma si è esteso per almeno 30 / 40 km. E' ormai

stabilito da vari articoli di scienza e anche dal servizio geologico degli Stati Uniti d'America, che le trivellazioni, sia quelle convenzionali che quelle non-convenzionali, possono causare terremoti. La letteratura scientifica mondiale presenta diversi casi di sismicità indotta da trivellazioni petrolifere, fra cui in Russia, in Olanda, in Svizzera, nel Regno Unito, in California, in Norvegia, in Texas, in Oklahoma, in Ohio, in Pennsylvania, in Francia e in Oman. Anche in Italia ci sono stati casi documentati di sismicità indotta, fra cui Caviaga, nel Delta del Po.

- Si osserva che non viene esaminato esaurientemente il problema della subsidenza del territorio che secondo studi effettuati dalla Regione Emilia (pubblicazione E – R Ambiente , Geologia, Sismica e Suoli) una parte rilevante della città di Bologna e della sua provincia registra il preoccupante record di valori di subsidenza maggiori ai 3 cm all'anno negli ultimi decenni .
- Si osserva che l'uscita del gas , descritta spontanea, è cosa possibile nella fase iniziale ma non possibile in quella successiva nella quale l'estrazione necessita di operazioni con utilizzo di enormi quantità d'acqua ad alta pressione addizionata con diverse sostanze chimiche a forte impatto ambientale. I fanghi e i fluidi di perforazione usati dall'industria petrolifera sono aggressivi, altamente impattanti e possono contenere componenti radioattive. Hanno la possibilità di diffondersi nel sottosuolo a causa di inevitabili crepe e fessure dalle cementificazioni dei pozzi, specie con il passare del tempo.
- Si osserva , in relazione al punto precedente, che è mancante un piano di smaltimento rifiuti derivanti dall'attività estrattiva prodotti in questa fase.
- Si osserva che il pozzo estrattivo è vicino ad alcune abitazioni e ad un magazzino agricolo. E' conseguente il forte impatto acustico e il rilascio di sostanze chimiche nell'atmosfera oltre che nel suolo e sottosuolo, peggiorando la già critica situazione del nostro territorio.

I punti fissati nelle nostre osservazioni non possono prescindere da altre considerazioni di carattere generale relative alla nostra zona geografica : discariche, inceneritori , centrali a biogas (che oltre alle problematiche ambientali sono anche a potenziale rischio esplosione) , centri di stoccaggio (per quanto riguarda la nostra zona il sito di stoccaggio Stogit è a pochi km). Nella Pianura Padana sono attivi alla data di oggi 57 permessi di ricerca, 56 concessioni di coltivazioni , 17 concessioni di stoccaggio di gas sotterraneo già utilizzate , 30 e forse più istanze per l' attribuzione di nuovi permessi di ricerca e concessione.

La presente è da intendersi ai sensi dell'articolo 20 comma 3 e dell'articolo 24, comma 1,2,3,4 del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, accolto anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

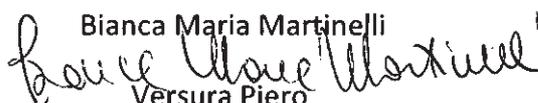
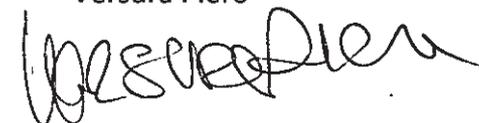
Si auspica che vengano salvaguardati gli interessi della nostra terra in termini di tutela e difesa dell'ambiente e delle sue risorse.

Esortiamo dunque gli amministratori che saranno chiamati a decidere, a bocciare questo progetto e tutti gli altri progetti di estrazione e coltivazione del gas, presenti e a venire, nel rispetto dei cittadini emiliano-romagnoli, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Nei mesi a venire , come Comitato di Malalbergo , oltre fare un'esamina ancor più approfondita delle richieste di concessione, cercheremo di fornire un'informazione ancor più capillare e veritiera ai cittadini in modo che niente di quanto sta accadendo possa passare sotto silenzio e gli stakeholder del territorio abbiamo tutti gli strumenti per intervenire in ambito nazionale ed europeo.

Distintamente.

Per il Comitato di Malalbergo

Bianca Maria Martinelli

Versura Piero


Malalbergo 20 febbraio 2015

Si informa che viene eletto a domicilio della presente il seguente indirizzo

Via del Corso n. 75 – 40051 Altedo (Bo)

Spedita con PEC e con raccomandata A.R.